

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 457 del 11/05/2020

Seduta Num. 18

**Questo** lunedì 11 **del mese di** maggio  
**dell' anno** 2020 **si è riunita in** video conferenza

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2020/505 del 05/05/2020

**Struttura proponente:** SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA  
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, LAVORO, FORMAZIONE

**Oggetto:** APPROVAZIONE DISPOSIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE LAVORATIVE DEI PARTECIPANTI AI CORSI PER OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) IN CORSO DI REALIZZAZIONE NEL PERIODO DI VIGENZA DELLE MISURE IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Francesca Bergamini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Visti:

- l'Ordinanza contingibile e urgente n. 1 del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna;
- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla Legge 05 marzo 2020, n. 13;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che dispongono ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6;
- i propri Decreti di approvazione delle Ordinanze ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19;
- il Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- l'ordinanza del Ministero della Salute del 22 marzo 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il Decreto-legge n. 23 dell'8 aprile 2020 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;
- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";
- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n. 1292/2016 "Recepimento del D.lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di Certificazione delle Competenze (SRFC)";
- n. 996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di giunta regionale n.226/2019";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 438/2012 "Modifica ed integrazione all'avviso pubblico per la presentazione di richieste di autorizzazione di attività non finanziate di cui alla DGR n. 704/2011" e s.m.i.;
- n. 2337/2019 "Approvazione degli inviti: - "Invito a presentare operazioni in attuazione del sistema regionale delle qualifiche e del sistema regionale di formalizzazione e certificazione - attività autorizzate non finanziate - procedura di presentazione just in time"; - "Invito a presentare operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale - attività autorizzate non finanziate - procedura di presentazione just in time";

Richiamate le disposizioni nazionali e regionali che regolamentano il profilo e la formazione dell'Operatore Socio-Sanitario (OSS):

- l'"Accordo tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione" (Conferenza Stato-Regioni del 22 febbraio 2001 - rep. Atti n. 1161);
- la propria deliberazione n. 191/2009 "Disposizioni per la formazione dell'Operatore Socio-Sanitario in attuazione della L.R. 12/2003 e approvazione dei relativi standard professionali e formativi" così come modificata, con

riferimento agli standard formativi, dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;

Richiamata la propria deliberazione n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020", per quanto concerne in particolare gli standard di durata per la qualifica di OSS;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 223/2020 "Disposizioni per lo svolgimento a distanza degli esami volti al rilascio della qualifica professionale di Operatore Socio-Sanitario (OSS) in vigenza delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica";
- n. 298/2020 "Recepimento delle disposizioni in deroga alle linee guida per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 25 luglio 2019, applicabili durante la fase di emergenza epidemiologica COVID-19";

Dato atto che la disciplina regionale per la formazione dell'Operatore Socio-Sanitario (OSS), di cui alle soprarichiamate proprie deliberazioni n.191/2009 e n.1298/2015, recepisce le indicazioni e i contenuti prescrittivi previsti dall'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001 sul profilo medesimo e la sua formazione, prevedendo in particolare che:

- i corsi comprendono un tirocinio guidato (stage), presso le strutture ed i servizi nel cui ambito la figura professionale dell'operatore socio-sanitario è prevista;
- la durata del tirocinio guidato sia pari a 450 ore per i corsi della durata di 1000 ore o una durata compresa tra le 60 e le 120 ore per i percorsi di 300 ore rivolti a persone con esperienza lavorativa coerente con la qualifica;
- si applichino i dispositivi attuativi di cui alla Legge Regionale n. 12/2003 ed in particolare del "Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze", di cui alle sopracitate deliberazioni n. 560/2006 e n. 739/2013, per la valutazione e la formalizzazione delle competenze acquisite durante le attività formative e per l'accertamento delle stesse competenze in sede d'esame ai fini del rilascio del certificato di qualifica professionale;

Dato atto che, a seguito delle misure restrittive per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19, i corsi di formazione per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS) realizzati da Enti di formazione accreditati e formalmente autorizzati dalla Regione

con atti dirigenziali in applicazione di quanto disposto dagli Inviti approvati con le proprie deliberazioni di premessa citate, sono proseguiti, per la sola parte teorica, con modalità a distanza, mentre sono state sospese le attività formative di stage;

Dato atto che l'emergenza epidemiologica ha determinato per il sistema dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e sanitari, un fabbisogno aggiuntivo di figure qualificate e reso necessaria l'attivazione da parte degli enti e delle istituzioni di procedure straordinarie per l'assunzione di nuovo personale;

Valutato opportuno, per quanto sopra esposto, approvare misure straordinarie per permettere alle persone impegnate in percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di OSS di rispondere alla domanda espressa dalle strutture regionali, individuando le modalità atte a riconoscere l'impegno e la disponibilità attraverso la valorizzazione delle esperienze lavorative effettuate quale componente del percorso formativo complessivo;

Ritenuto pertanto opportuno approvare le "Disposizioni per il riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze lavorative dei partecipanti ai corsi per Operatore Socio-Sanitario (OSS) in corso di realizzazione nel periodo di vigenza delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto che definiscono:

- gli obiettivi specifici;
- l'ambito di applicazione;
- le condizioni per il riconoscimento delle esperienze lavorative;
- le modalità di accertamento tramite evidenze e quantificazione rispetto allo stage delle esperienze lavorative;
- le modalità di verifica e controllo;

Dato atto che è stata informata la Commissione Regionale Tripartita di cui alla Legge regionale n. 12/2003 e ss.mm.ii. nella seduta del 08/05/2020;

Richiamata la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro" e ss.mm.;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per

l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;
- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori allo Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione e alle Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi

#### **D E L I B E R A**

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare le “Disposizioni per il riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze lavorative dei partecipanti ai corsi per Operatore Socio-Sanitario (OSS) in corso di realizzazione nel periodo di vigenza delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19” di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che le disposizioni di cui al precedente punto 1. trovano applicazione a favore delle persone che avevano intrapreso un percorso formativo per Operatore Socio-Sanitario (OSS) antecedentemente alle disposizioni restrittive per il contenimento del rischio epidemiologico e pertanto prima del 23 febbraio 2020, data di emanazione del Decreto-Legge n. 6 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla Legge 05 marzo 2020, n. 13;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

## Allegato 1

### **Disposizioni per il riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze lavorative dei partecipanti ai corsi per Operatore Socio-Sanitario (OSS) in corso di realizzazione nel periodo di vigenza delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19**

#### **1. PREMESSA E OBIETTIVI SPECIFICI**

Le misure restrittive in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19 hanno previsto la sospensione delle attività formative in presenza sia realizzate nei contesti d'aula sia realizzate nei contesti di lavoro.

Gli impatti sul sistema dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e sanitari, hanno determinato un fabbisogno aggiuntivo di figure qualificate e reso necessaria l'attivazione da parte degli enti e delle istituzioni di procedure straordinarie per l'assunzione di nuovo personale.

L'Operatore Socio-Sanitario è una figura professionale in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale ed è regolamentata dall'"Accordo tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione" del 22 febbraio 2001.

Al fine di permettere alle persone che hanno già intrapreso un percorso formativo di completare il proprio percorso formativo e di acquisire la qualifica professionale, con deliberazione di Giunta Regionale n. 223 del 23/03/2020, sono state approvate disposizioni straordinarie per lo svolgimento a distanza degli esami volti al rilascio della qualifica professionale di operatore socio-sanitario (OSS), in vigenza delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica.

Obiettivo delle presenti disposizioni è permettere alle persone impegnate in percorsi formativi per OSS di rispondere alla domanda espressa dalle strutture regionali, individuando le modalità atte a riconoscerne l'impegno e la disponibilità attraverso la valorizzazione delle esperienze lavorative effettuate quale componente del percorso formativo complessivo.

## **2. AMBITO DI APPLICAZIONE**

Per quanto sopra specificato le presenti disposizioni trovano applicazione a favore delle persone che avevano intrapreso un percorso formativo per Operatore Socio Sanitario antecedentemente alle disposizioni restrittive per il contenimento del rischio epidemiologico e pertanto in data antecedente al 23 febbraio 2020, data di emanazione del Decreto Legge n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla Legge 05 marzo 2020, n. 13.

In particolare, le presenti disposizioni trovano applicazione a favore delle persone frequentanti percorsi formativi avviati entro la data del 23 febbraio 2020, con formale comunicazione nel sistema informativo SIFER, per il rilascio della qualifica professionale di Operatore Socio-Sanitario (OSS) realizzati da Enti di formazione accreditati e formalmente autorizzati dalla Regione con atti dirigenziali.

## **3. CONDIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO DELLE ESPERIENZE LAVORATIVE**

Le esperienze lavorative delle persone frequentanti i corsi OSS di cui al precedente punto 2. potranno essere messe in valore quale parte integrante e/o sostitutiva delle attività di stage obbligatorio in applicazione delle disposizioni in materia di accertamento tramite evidenze prevista dal Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC).

Le esperienze lavorative potranno essere oggetto di accertamento tramite evidenze a condizione che:

- siano svolte in presenza di un regolare contratto di lavoro con strutture e/o servizi nel cui ambito la figura professionale dell'operatore socio-sanitario opera, strutture sanitarie, socioassistenziali e sociosanitarie. Copia del contratto dovrà essere tenuta agli atti dell'Ente di formazione professionale responsabile dell'attività;
- vengano individuati, condivisi e formalizzati gli obiettivi formativi individuali da conseguire nell'esperienza lavorativa, in coerenza a quanto indicato nel progetto formativo e nel progetto di stage così come autorizzato dalla Regione;
- le persone siano accompagnate nell'esperienza lavorativa, per presidiarne la componente formativa e per valutarne gli esiti di apprendimento, dal tutor dell'ente di formazione e da un referente della struttura, analogamente all'attività di stage ordinaria;
- sia formalizzata al termine da parte del referente della struttura una relazione sulle attività svolte, comprensiva

dell'indicazione delle giornate di lavoro e una valutazione finale dell'esperienza.

#### **4. MODALITÀ DI ACCERTAMENTO TRAMITE EVIDENZE E QUANTIFICAZIONE RISPETTO ALLO STAGE DELLE ESPERIENZE LAVORATIVE**

La procedura di accertamento tramite evidenze, attivata dall'Esperto di Processi Valutativi (EPV) in applicazione di quanto previsto dalla delibera di giunta regionale n. 739/2013, dovrà consentire una valutazione adeguata dell'esperienza lavorativa in ordine alla sua significatività, coerenza e pertinenza rispetto al progetto formativo complessivo e al progetto di stage autorizzato ed in particolare rispetto alle capacità e conoscenze della qualifica ad esso correlate.

L'esito dell'accertamento tramite evidenze regolerà l'accesso alle successive fasi del percorso formativo mediante la quantificazione delle ore di stage che risulteranno, per ciascuna persona, sostituite dall'esperienza lavorativa come realizzata nel rispetto di quanto previsto al punto 3.

In ogni caso, la valorizzazione delle ore di esperienza lavorativa al fine dell'ammissione all'esame finale non potrà essere superiore alle ore previste per lo stage dalle disposizioni nazionale e regionale che regolamentano gli standard formativi dei percorsi per la qualifica professionale di OSS (450 ore per i corsi della durata di 1000 ore o una durata compresa tra le 60 e le 120 ore per i percorsi di 300 ore rivolti a persone con esperienza lavorativa coerente con la qualifica).

Resta pertanto necessaria la frequenza documentata delle ore di formazione d'aula, anche realizzata a distanza con modalità sincrone ovvero in videoconferenza (550 ore per il corso da 1000 ore e le ore al netto dello stage previsto dal progetto autorizzato per i percorsi di 300 ore).

#### **5. MODALITÀ DI VERIFICA E CONTROLLO**

In esito alle procedure di accertamento, l'Ente di formazione dovrà inviare al Servizio attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro regionale una dichiarazione attestante la regolare applicazione delle presenti disposizioni e dovrà mantenere agli atti:

- copia del contratto di lavoro;
- copia della relazione del referente della struttura riguardante le attività svolte dall'allievo e il relativo periodo temporale;
- il documento di valutazione delle evidenze.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/505

IN FEDE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/505

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/505

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 457 del 11/05/2020

Seduta Num. 18

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi